

Codice A1901A

D.D. 16 dicembre 2024, n. 512

Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del PR-FESR per il periodo 2021-2027 (CIG 96093259D7). Presa d'atto della modifica societaria della società Lattanzio-KIBS s.p.a. capogruppo dell'A.T.I. aggiudicatrice



ATTO DD 512/A1901A/2024

DEL 16/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1901A - Gestione amministrativa e finanziaria

OGGETTO: Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del PR-FESR per il periodo 2021-2027 (CIG 96093259D7). Presa d'atto della modifica societaria della società Lattanzio-KIBS s.p.a. capogruppo dell'A.T.I. aggiudicatrice

Con determinazione a contrarre n. 455 del 6/12/2022, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 19-5454 del 29/07/2022, è stata avviata la procedura d'appalto per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027 (art. 36 reg. UE 2021/1060), mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (importo stimato a base di gara: 6.200.000,00 + IVA 22% per un totale di euro 7.564.000,00).

Con determinazione del responsabile del settore "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata" n. 270 del 22/05/2023 la gara è stata aggiudicata (in via d'urgenza) all'A.T.I. LATTANZIO KIBS S.p.A. - ARCHIDATA S.r.l. corrente in Milano – Via Cimarosa n. 4, per l'importo di 4.131.680,00 € oltre I.V.A. per € 908.969,60 per un totale di 5.040.649,60 € oneri fiscali inclusi.

In data 01/06/2023 è stata avviata l'esecuzione anticipata.

Con determinazione del responsabile del settore "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata" n. 507 del 28/09/2023, al termine dell'espletamento dei controlli di legge, è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione ed è stato approvato lo schema di contratto.

Il contratto è stato stipulato in modalità digitale in data 31/10/2023 ed è stato repertoriato dal citato Settore Contratti il 7/11/2023 (n. di repertorio 481/2023).

L'esecuzione del contratto è in corso.

Con nota pervenuta via p.e.c. in data 22/08/2024 (acquisita al protocollo regionale n. 10821 del 26/08/2024), la società Lattanzio-KIBS s.p.a. ha comunicato l'avvenuta modifica dell'organo amministrativo, evidenziando la decisione dell'assemblea dei soci di passare da un amministratore unico ad un consiglio di amministrazione (di cui sono stati indicati i componenti) e la nomina di un delegato per la sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 81/2008.

In applicazione del principio per cui l'appaltatore deve mantenere i requisiti soggettivi per l'intera esecuzione del contratto, il DEC ha attivato le verifiche sulla permanenza dei requisiti soggettivi c.d. morali previsti all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici adottato con d.lgs. n. 50 del 18/04/2016. A tal fine, sono state richieste integrazioni documentali alla società Lattanzio-KIBS,

puntualmente fornite.

In conseguenza, è stata inviata richiesta all'ufficio del Casellario giudiziale, per accertare l'insussistenza dei reati indicati nel richiamato articolo 80 con riferimento ai soggetti facenti parte del nuovo consiglio di amministrazione della società e del delegato per la sicurezza (le verifiche sui soggetti per i quali non sono intervenute modifiche erano già state effettuate dal Settore Contratti prima della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione come sopra riportato). E' stata, inoltre, richiesta una nuova informazione antimafia sulla società comunicando l'assetto societario aggiornato, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 159/2011 (c.d. Codice antimafia).

I controlli effettuati non hanno rilevato irregolarità: l'ufficio del Casellario giudiziale ha inoltrato i certificati riferiti ai nominativi per i quali è stato richiesto, dai quali non risultano reati a carico dei componenti del consiglio di amministrazione o del delegato per la sicurezza; per quanto concerne l'acquisizione della documentazione antimafia, la richiesta nella banca dati nazionale antimafia (BDNA) è stata inviata in data 29 ottobre 2024 (protocollo PR_MIUTG_Ingresso_0343977_20241029) e alla data del 16/12/2024 non è pervenuta alcuna notizia (né l'informazione antimafia né quella interdittiva). Si può pertanto procedere sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 c. 3 del decreto legislativo n. 159/2011 citato. Non è stato necessario sospendere l'erogazione dei pagamenti in quanto non sono previsti, da contratto, pagamenti nel periodo trascorso dalla comunicazione delle modifiche da parte della società Lattanzio-KIBS s.p.a. Viste le risultanze delle verifiche effettuate, in base alle quali nulla osta al prosieguo dell'esecuzione del contratto, si potrà effettuare normalmente il prossimo pagamento previsto nel 2025 (dopo gli ordinari controlli sulla bontà dei rapporti e delle relazioni che l'appaltatore dovrà inviare secondo le scadenze previste in contratto).

L'art. 2, comma 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020 (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020) ha stabilito, per gli appalti di importo superiore alla soglia europea, che il RUP, con propria determinazione adeguatamente motivata, validi ed approvi ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera. Analoga prescrizione è contenuta nell'art. 48 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 (convertito, con modificazioni, in legge n. 108 del 29/07/2021) richiamato, per la fase esecutiva del contratto, dall'art. 50 del medesimo decreto. Sulla corretta interpretazione di tali norme, la Direzione nel 2023 ha chiesto ad ANAC un parere (per comprendere se tali prescrizioni, tuttora in vigore, siano applicabili agli appalti di servizi e come debbano atteggiarsi l'approvazione e validazione in tali tipologie d'appalto); il parere dell'ANAC ottenuto in risposta ha evidenziato il tenore generico e non chiaro delle disposizioni citate, affermando che sembrano trovare applicazione per tutti i contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture ricadenti nel campo di applicazione delle stesse, che un parere del MIT ha precisato che la validazione non riguarda gli atti, ma le fasi, che sono possibili approvazioni e validazioni cumulative di più attività e/o fasi e che al RUP è lasciato un margine di discrezionalità da attuare nel rispetto dei principi previsti dal D.L. 77/2021.

In applicazione anche delle norme suindicate, si può dunque prendere atto della modifica societaria comunicata da Lattanzio-KIBS, di fatto approvandola non essendo risultati elementi ostativi al prosieguo dell'esecuzione del contratto.

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- l'articolo 5, comma 2 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120;

- le Linee guida dell'A.N.A.C. n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte per il periodo 2024-2026, sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016, n. 13-3370 (Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione);

DETERMINA

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020, (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020) della modifica societaria comunicata dalla società Lattanzio-KIBS s.p.a., capogruppo dell'A.T.I. aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027 (art. 36 reg. UE 2021/1060), inerente il passaggio da amministratore unico a consiglio di amministrazione e la nomina del responsabile per la sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/2008;
- di dare atto che la modifica suindicata, visto l'esito dei controlli effettuati dal DEC che non hanno evidenziato elementi in senso contrario (come meglio specificato in premessa), non osta al proseguimento dell'esecuzione del contratto, il che consente anche di procedere regolarmente con i prossimi pagamenti all'appaltatore, salva la condizione risolutiva prevista all'art. 92 c. 3 d.lgs. 159/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b) e 37, comma 1, lettera b) del d.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1901A - Gestione amministrativa e finanziaria)
Firmato digitalmente da Michelina Di Candia